

Ma secondo Lennon (Macquarie) è meglio mettere da parte l'oro e lanciarsi sul platino

Rame e nickel ringraziano la Cina

Il colosso di Pechino consuma da solo il 40% dei metalli di tutto il mondo

Mai come negli ultimi dieci anni il movimento e il prezzo delle materie prime è stato condizionato da un solo paese: la Cina. "Pochi sanno che oggi la Cina, da sola, assorbe quasi il 50% di tutto l'alluminio prodotto al mondo e il 40% di tutti i metalli di base" con queste parole Jim Lennon, Global Head dell'ufficio di ricerca sulle materie prime della Macquarie Capital (Europe) Limited, fa subito capire il peso dell'economia cinese all'interno del mercato delle commodity. Un intervento, quello di Lennon, sponsorizzato dalla CFA Society che nel suo sempre fitto calendario di incontri ha deciso di sciogliere alcuni dubbi (e speculazioni) circa il rapporto tra Cina e materie prime intitolando l'incontro: "Commodities outlook and China. Separating the myth from the reality." Lennon spiega davanti alla platea di investitori istituzionali e giornalisti intenti a carpire possibili trend nel mercato più Hot del momento, che la Cina sta vivendo un periodo di rallentamento nella sua crescita storica, ma che questo fattore va visto come una pausa momentanea in quello che è un percorso di crescita che non andrà ad esaurirsi se non prima del 2015. Il perché sia così importante l'economia cinese per il futuro delle commodity, è presto spiegato. Dopo la violenta correzione intervenuta sul mercato delle materie prime alla fine del 2008 e inizio 2009, oggi il merca-

to sembra aver ripreso la strada dei

progressi, in particolare per quel che riguarda i metalli di base (zinco, alluminio, nickel, rame, stagno).

Questi metalli, rispetto a gennaio dello scorso anno, hanno infatti registrato rialzi a due o tre cifre: "ciononostante molti di questi beni trattano ancora a sconto rispetto alla media storica" spiega Lennon. Ma se il peso dello sviluppo cinese sulle materie prime è evidente, non tutte le commodity godono e godranno della medesima fortuna. Secondo l'esperto di Macquarie nel 2010 le maggiori soddisfazioni arriveranno dalle cosiddette Bulk Commodities (come Iron Ore e Coaking Coal per esempio) mentre tra i metalli di base Lennon suggerisce di puntare su Rame e Nickel. "Il rame dovrebbe segnare un buon progresso nel 2010 arrivando fino a 4 dollari la libbra contro i 3,18 della scadezza di marzo 2010. Sul Nickel il possibile upside è più limitato e il prezzo obiettivo stimiamo possa essere intorno ai 9 dollari la libbra". Tra i metalli "minori" reputati interessanti si citano il manganese, il cobalto e il molibdeno. E l'oro? Lennon risponde che investire oggi nell'oro significa scommettere su un dollaro debole e un'inflazione galoppante. Se si vuole rimare più tranquilli, tra i metalli preziosi, l'esperto suggerisce di puntare sul platino.

Marco Mairate



IL BAROMETRO DELLE MATERIE PRIME

Future	Chiusura	Trend*	Livelli chiave
Argento	16,41 (6,25%)	Ribasso ☹	Conclusione del trend in caso di ritorno sopra 18,93. Inizio di rialzo sopra 19,50
Avena	230,00 (-1,18%)	Ribasso ☹	Conclusione del trend in caso di ritorno sopra 276,50. Inizio di rialzo sopra 281,00
Benzina senza piombo	2,09 (8,10%)	Rialzo ☺	Tendenza interrotta sotto 1,84. Inizio di ribasso sotto 1,81
Bestiame vivo	92,78 (3,80%)	Rialzo ☺	Tendenza interrotta sotto 84,75. Inizio di ribasso sotto 78,70
Cacao	3.091,00 (-0,39%)	Ribasso ☹	Inizio di rialzo sul superamento di 3.510,00. Ribasso in caso di discesa sotto 2.955,00
Caffè	136,40 (1,56%)	Ribasso ☹	Inizio di rialzo sul superamento di 149,50. Ribasso in caso di discesa sotto 128,50
Cotone	78,13 (4,30%)	Laterale ☹	Tendenza interrotta sotto 66,55. Inizio di ribasso sotto 66,55
Frumento	489,75 (0,67%)	Ribasso ☹	Conclusione del trend in caso di ritorno sopra 575,00. Inizio di rialzo sopra 596,50
Gas Naturale	5,04 (-7,75%)	Rialzo ☺	Inizio di rialzo sul superamento di 6,11. Ribasso in caso di discesa sotto 4,43
Gasolio da riscaldamento	2,07 (7,87%)	Laterale ☹	Inizio di rialzo sul superamento di 2,23. Ribasso in caso di discesa sotto 1,83
Legname	268,30 (-0,96%)	Rialzo ☺	Tendenza interrotta sotto 206,00. Inizio di ribasso sotto 200,40
Mais	360,00 (-0,41%)	Ribasso ☹	Conclusione del trend in caso di ritorno sopra 423,75. Inizio di rialzo sopra 426,00
Olivo di soia	38,52 (1,80%)	Ribasso ☹	Conclusione del trend in caso di ritorno sopra 40,65. Inizio di rialzo sopra 41,90
Oro	1.122,10 (2,94%)	Ribasso ☹	Conclusione del trend in caso di ritorno sopra 1.163,00. Inizio di rialzo sopra 1.227,50
Petrolio	80,06 (8,00%)	Laterale ☹	Inizio di rialzo sul superamento di 84,45. Ribasso in caso di discesa sotto 69,46
Rame	335,70 (8,91%)	Ribasso ☹	Conclusione del trend in caso di ritorno sopra 350,40. Inizio di rialzo sopra 354,40
Riso	1.363,00 (-4,42%)	Laterale ☹	Inizio di rialzo sul superamento di 1.598,00. Ribasso in caso di discesa sotto 1.341,00
Soia	945,00 (0,00%)	Ribasso ☹	Conclusione del trend in caso di ritorno sopra 1.048,50. Inizio di rialzo sopra 1.078,00
Zucchero	25,80 (-2,01%)	Rialzo ☺	Inizio di rialzo sul superamento di 30,40. Ribasso in caso di discesa sotto 21,33

*La colonna trend indica la tendenza in atto. Ribasso indica una fase di debolezza. Rialzo indica una fase di crescita. Laterale indica l'assenza di una tendenza definita
Fonte dati: FIDA - chiusura al 19 febbraio 2010